

## Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
2	Il Tirreno - Ed. Pistoia	12/07/2017	<i>SERRAVALLE JAZZ, A TRONCI IL PREMIO SELLAVI</i>	2
	ReportPistoia.it	17/07/2017	<i>SERRAVALLE JAZZ, AL PISTOIESE LUIGI TRONCI IL PREMIO SELLANI</i>	3
25	La Nazione - Ed. Pistoia	23/07/2017	<i>SERRAVALLE JAZZ DEDICATO ALLE PERCUSSIONI</i>	5
7	Il Tirreno - Ed. Pistoia	22/07/2017	<i>TULLIO DE PISCOPO AL SERRAVALLE JAZZ</i>	6
5	Il Tirreno	22/07/2017	<i>INSERTO - BREVI - SERRAVALLE JAZZ, C'E' ANCHE DE PISCOPO</i>	7
	InToscana.it	21/07/2017	<i>TULLIO DE PISCOPO A SERRAVALLE JAZZ: 'SONO NATO CON LE BACCHETTE IN MANO'</i>	8

## Serravalle Jazz, a Tronci il premio Sellani

► SERRAVALLE

Nel 2017 il Serravalle Jazz aumenta i giorni di musica alla Rocca di Castruccio a Serravalle Pistoiese. Dal 27 al 30 agosto sarà infatti possibile ascoltare i migliori musicisti internazionali che si alterneranno sul palco seguendo il fil rouge di questa edizione, "Arrangiatevi!", per un percorso che si intreccerà con le

percussioni.

**Premio Sellani.** Punto fermo, ormai dal 2015, il premio **Renato Sellani** creato in ricordo della figura carismatica del pianista marchigiano, scomparso nel 2014 ad ottantotto anni. Per questa terza edizione, il Serravalle Jazz ha l'onore di attribuire il premio a **Luigi Tronci**, dal 1968 a capo della Ufip con sede a Pistoia. Il premio quindi viene

dato – per la prima volta – non ad un musicista "operativo" ma ad un uomo di musica tout-court.

«Ho più volte seguito alcune attività concertistiche come l'Umbria Jazz dove Renato era di casa – sottolinea Tronci – incontrandolo nuovamente a Pistoia all'associazione "Amici di Groppoli". Sono contento di questo premio perché rappre-

senta la migliore opportunità per ricordare Renato Sellani riportandolo alla mente per il grandissimo pianista e musicista che è stato».

Luigi Tronci, discendente della famiglia Tronci e dal 1968 a capo della Ufip insieme al socio **Alberto Biasei**, è uno dei maggiori protagonisti della storia artistica di Pistoia e meritevole padre di una collezione straordinaria: la Fondazione Luigi Tronci, nata nel 2008, possiede infatti 800 fra strumenti a percussioni extraeuropei e delle tradizioni popolari europee e italiane.



Luigi Tronci (a sinistra) con il musicista Tullio De Piscopo




 CASSA DI RISPARMIO  
 DI PISTOIA E DELLA LUCCHESIA


# Report CULTURA


[Home](#) [News](#) [Toscana](#) [Pistoia](#) [Montagna](#) [Piana](#) [Valdinievole](#) [Prato](#) [Prato Provincia](#) [Lucca](#) [Sport](#) [Cultura](#) [La posta](#) [Fotografie](#) [ELEZIONI 2017](#)

 Lunedì, 17 Luglio 2017 11:33 [dimensione font](#) [Stampa](#) [Email](#)

## Serravalle Jazz, al pistoiese Luigi Tronci il Premio Sellani

[Cerca nel sito](#)

 Cerca...  


**SERRAVALLE** - Nel 2017 il Serravalle Jazz aumenta i giorni di musica alla Rocca di Castruccio a Serravalle Pistoiese.

Dal 27 al 30 agosto sarà infatti possibile ascoltare i migliori musicisti internazionali che si alterneranno sul palco seguendo il fil rouge di questa edizione, "Arrangiatevi!", per un percorso che si intreccerà con le percussioni.

Punto fermo, ormai dal 2015, il Premio Renato Sellani creato in ricordo della figura carismatica del pianista marchigiano, scomparso nel 2014 ad ottantotto anni. Sellani nella sua lunghissima carriera ha attraversato la storia del jazz e della musica leggera in Italia con le sue performance effervescenti, collaborando con alcuni dei mostri sacri del jazz, come Chet Baker, Billie Holiday ed Ella Fitzgerald, e suonando come componente stabile del primo grande gruppo di jazz moderno europeo negli anni '50, il Quintetto Basso-Valdambrini. Con i suoi indimenticabili concerti e la sua amicizia ha onorato il Serravalle Jazz, contribuendo non poco negli anni alla sua crescita.

Per questa terza edizione, il Serravalle Jazz ha l'onore di attribuire il Premio Renato Sellani a Luigi Tronci, dal 1968 a capo della Ufip con sede a Pistoia. Il premio quindi viene dato – per la prima volta – non ad un musicista 'operativo' ma ad un uomo di musica tout-court.

"Ho più volte seguito alcune attività concertistiche come l'"Umbria Jazz" dove Renato era di casa – sottolinea Tronci – incontrandolo nuovamente a Pistoia all'Associazione "Amici di Groppoli". Sono contento di questo premio perché rappresenta la migliore opportunità per ricordare Renato Sellani riportandolo alla mente per il grandissimo



**NOLEGGIO SEDONI**

*Muoviamo le vostre idee*


<b>PISTOIA</b> via Montessori, 100 tel. 0573 534438 fax 0573 536219	<b>PRATO</b> via Ferrucci, 195/T tel. 0574 546320 fax 0574 545126
<b>MONTECATINI</b> via Marini, 8 tel./fax 0572 766028	<b>INFOLINE</b> tel. 0573 534438 info@sedoni.it

[www.sedoni.it](http://www.sedoni.it)

[Video News](#)

pianista e musicista che è stato".

La UFIP (Unione Fabbricanti Italiani Piatti), azienda pistoiese produttrice di piatti musicali, nasce nel 1931 e da allora esporta i suoi prodotti, unici nel loro genere, in tutto il mondo. L'unicità dei piatti UFIP è garantita da un particolare ed esclusivo metodo di fusione, denominato Rotocaster®, che assicura l'eliminazione delle impurità della lega di bronzo. Nelle cabine di prova e nelle sale di registrazione dell'azienda sono passati, e continuano a farlo, nomi di grandi artisti contemporanei come quelli di Gino Paoli e Paolo Conte, Tullio de Piscopo e i Red Hot Chili Peppers. Ma la UFIP affonda le sue radici in una storia ancora più lontana, quella delle due ditte di organari pistoiesi, la Agati e la Tronci, concorrenti fra loro a cavallo tra i secoli XVIII e XIX. L'attuale azienda infatti nasce proprio dalla fusione, avvenuta nel 1883, delle due storiche imprese, che vantavano la produzione dei più importanti organi toscani dell'epoca.

Luigi Tronci, discendente della famiglia Tronci e dal 1968 a capo della UFIP insieme al socio Alberto Biasei, è uno dei maggiori protagonisti della storia artistica della città di Pistoia e meritevole padre di una collezione straordinaria: la Fondazione Luigi Tronci, nata nel 2008, possiede infatti 800 fra strumenti a percussione extraeuropei e delle tradizioni popolari europee e italiane, sculture sonore, macchine rumoristiche da teatro, organi, macchine e strumenti della fonderia, una raccolta di documenti storici.

Il Premio Renato Sellani è stato creato nel 2015, da un'idea del sassofonista Nico Gori accolta con grande entusiasmo dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, dal Comune di Serravalle Pistoiese, organizzatori del Serravalle Jazz e dal suo direttore artistico Maurizio Tuci.

La Giuria del Premio Sellani è composta da pochi amici del musicista scomparso: lo stesso Nico Gori, la cantante fiorentina Stefania Scarinzi, il contrabbassista romano Massimo Moriconi, il direttore del Serravalle Jazz Maurizio Tuci e Alessandro Lanzoni, vincitore della prima edizione del Premio.



Publicato in **Cultura**

Etichettato sotto **Serravalle Jazz** **rocca di castruccio** **Premio Renato Sellani** **Luigi Tronci**

**Articoli correlati (da tag)**

- **Pistoia: il maestro Luigi Tronci riceve il premio "Francesco Ferrucci"**
- **Alla San Giorgio dieci incontri sulla storia del jazz**
- **Concluso il Serravalle Jazz. Performance inedite e pubblico entusiasta**
- **Serravalle: la storia del piano nel jazz interpretata dal duo Siringo-Biagini**
- **Serravalle Jazz: intervista a Francesco Martinelli**

Altro in questa categoria: [« Unità d'Italia, Garibaldi "Favorito dalla Camorra" »](#)

**Aggiungi commento**

Nome (richiesto)  
 E-Mail (richiesta)  
 Sito web

1000 caratteri rimasti

Notificami i commenti successivi



Aggiorna

**Invia**

0 Comments

[Torna in alto](#)



Glistro dell'Orso: un gio...



Assemblea Concommercio P...



Dynamo Camp: la battaglia...



Primaria Roccon Rosso, fe...



Elezioni a Pistoia: facci...



Elezioni a Pistoia: facci...

[See More](#)

**Reportpistoia su Facebook**



Reportpistoia  
13.709 likes

Like Page

Be the first of your friends to like this

- Maratonina del Ghibellino
- Pistoia-Abetone
- Pistoia Festival

Per la pubblicità su questo sito  
contatta il numero

**335.7051498**

**PUBBLICITA' LEGALE**



# TRONCI, PIATTI MONDIALI

## Serravalle Jazz dedicato alle percussioni



Il festival si svolgerà dal 27 al 30 agosto alla Rocca di Castruccio e tutti gli eventi saranno a ingresso libero

**QUATTRO** serate di grande musica, in cui le grandi star del panorama internazionale si confronteranno con i più giovani e promettenti artisti pistoiesi. Serravalle Jazz 2017 lancia «Arrangiatevi!» come suo motto: la manifestazione, organizzata da Pistoia Eventi Culturali con Fondazione **Caript** e Comune di Serravalle, si svolgerà dal 27 al 30 agosto, con concerti, seminari e incontri nella Rocca di Castruccio. «L'arrangiamento è l'essenza del jazz, è tutto. - spiega il direttore artistico Maurizio Tuci - Ma quest'anno il festival ha voluto prendere una piega diversa, ponendo in primo piano gli strumenti a percussione, soprattutto quelli per cui Pistoia è famosa nel mondo». «Nel programma ci sono legami forti con la

realtà nazionale e locale - prosegue Ezio Menchi della Fondazione **Caript** - Proprio per questo abbiamo deciso di assegnare il premio Renato Sellani, alla sua terza edizione, a Luigi Tronci, rappresentante autorevole di una famiglia pistoiese che occupa un posto di rilievo nell'evoluzione della musica, dalla costruzione di organi alla produzione di splendidi bronzi sonanti, punto di riferimento mondiale per batteristi e percussionisti attivi in ogni genere». La serata di apertura, domenica 27 agosto, vede l'esibizione di Mauro Grossi al pianoforte e Matteo Scarpellini alle percussioni. Al primo intermezzo a cura del percussionista Matteo Cammisa seguirà la performance di BargaJazz Ensemble, dedicata a Frank Zappa. Il 28

agosto è la volta dello Jacopo Fagioli Jazz Quintet, un insieme di giovanissimi musicisti in parte pistoiesi, tutti provenienti dalla Fondazione Siena Jazz. Dopo l'intermezzo di Claudio Scarpato, concluderà la serata il Dust Trio con tre big: Michele Rabbia, Andy Sheppard e Gianluca Petrella. Il Francesco Zampini Trio aprirà la terza giornata, che prosegue con l'intermezzo di Gigi Biolcati e con l'attesa esibizione del Nico Gori Swing 10tet. La serata finale sarà inaugurata dal Simone Graziano Frontal. All'intermezzo di Dado Sezzi seguiranno la consegna del Premio Sellani a Luigi Tronci e l'attesa performance di Tullio de Piscopo con il suo quintetto.

Chiara Caselli



# Tullio De Piscopo al Serravalle Jazz

Sotto le torri della Rocca di Castruccio è prevista anche la consegna del premio Renato Sellani a Luigi Tronci

di **Lorenzo Mei**

► SERRAVALLE PISTOIESE

Arrivare alla sedicesima edizione e regalare al pubblico una serata extra: è questo il traguardo che taglierà quest'anno il Serravalle Jazz, che si terrà dal 27 al 30 agosto alla Rocca di Castruccio a Serravalle Pistoiese.

L'edizione 2017 è stata presentata ieri alla Fondazione Cassa di Risparmio, che organizza la rassegna con il Comune di Serravalle, presenti lo storico direttore artistico **Maurizio Tuci**, il consigliere della Fondazione **Ezio Menchi** e l'assessore alla cultura di Serravalle **Ilaria Gargini**. Accanto a loro c'era **Luigi Tronci**, che sotto le torri riceverà il premio **Renato Sellani** dalle mani di **Tullio De Piscopo**, super-ospite della serata conclusiva.

Il titolo per il 2017 è "Arrangiatevi!" in omaggio all'importanza dell'arrangiamento nel-

la musica jazz. Il programma è ricco di ospiti e spunti: domenica 27 agosto l'apertura è affidata al pianista **Mauro Grossi**, che torna per esibirsi in duo con il percussionista **Mauro Scarpettini**. Dopo l'intermezzo di un altro percussionista, **Matteo Cammisa**, sarà la volta del Barga Jazz Ensemble, che rileggerà una serie di composizioni di **Frank Zappa**. Lunedì 28 sarà la volta della prima formazione pistoiese, quella di **Jacopo Fagioli** (tromba) **Francesco Panconesi** (sax tenore), **Luca Sguera** (piano), **Alessandro Mazzieri** (basso), **Mattia Galeotti** (batteria) e **Matteo Fagioli** (sax contralto).

Anche in questo caso ci sarà un intermezzo alle percussioni affidato a **Gennaro Scarpato**, mentre a chiudere sarà quello che Maurizio Tuci ha chiamato "il trio delle meraviglie", formato da **Michele Rabbia** (percussioni), **Andy Sheppard** (sassofoni) e **Gianluca**

**Petrella**, uno dei migliori trombonisti a livello internazionale. Martedì apertura con un altro pistoiese, **Francesco Zampini** (chitarra), in trio con due habitué del Serravalle Jazz come **Raffaello Pareti** (contrabbasso) e **Walter Paoli** (batteria). L'intermezzo toccherà alle percussioni di **Gigi Biolcati**, e poi sarà la volta dello Swing 10et di **Nico Gori**, che presenterà un "Dancing Swing Party", che promette di far battere i piedi alla platea.

Mercoledì 30 agosto ci sarà la consegna del Premio Renato Sellani a **Luigi Tronci** per il contributo enorme dato alla musica con la sua Ufip, l'azienda pistoiese che produce i piatti più richiesti dai migliori batteristi e percussionisti del mondo. A chiudere questa edizione sarà proprio il grande amico di Tronci, Tullio De Piscopo con il suo quintetto formato da **Gianluca Silvestri** (chitarra), **Cesare Pizzetti**

(basso), **Fabio Visocchi** (tastiere), **Matteo Mammoliti** (percussioni e batteria). Prima però ci saranno il gruppo di **Simone Graziano** (piano), con **Dan Kinzelman** (sax tenore), **Gabriele Evangelista** (basso) e **Stefano Tamborrino** (batteria), e l'intermezzo di **Dado Sezzi**.

I concerti cominceranno alle 21 e l'ingresso è libero. I seminari cominceranno alle 18: domenica 27 agosto **Alessandro Agostinelli** presenterà il libro "Benedetti da Parker", lunedì 28 **Michele Rabbia** e **Luigi Tronci** parleranno di "Musica, immagini e colori", martedì 29 **Nico Gori** e **Maurizio Tuci** si cimenteranno sul tema "L'attualità dello swing", e mercoledì 30 **Giampaolo Lazzeri** e **Stefano Ragni** omaggeranno Luigi Tronci con un seminario dal titolo "I Tronci di Pistoia. La dinastia dei bronzi sonanti", che è anche il titolo di un libro dello stesso Ragni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La conferenza stampa di presentazione del Serravalle Jazz Festival



**MUSICA****Serravalle Jazz,  
c'è anche De Piscopo**

■ ■ Si svolgerà dal 27 al 30 agosto l'edizione 2017 di Serravalle Jazz. Quattro giorni che hanno per filo conduttore l'arrangiamento, da quello più minimalista del' duò a quello più articolato e complesso dell' ensemble di dieci elementi. In onore a Pistoia capitale italiana della cultura, il festival, presentato stamani alla stampa, si articolerà in quattro giornate, anziché le tre abituali delle precedenti edizioni.

L'ambiente è quello consueto della Rocca di Castruccio, a Serravalle Pistoiese. Sul palco, tra gli altri, la Barga Jazz Ensemble, il Tullio De Piscopo Quintet e poi Mauro Grossi (pianoforte), Matteo Scarpettini e Matteo Cammissa (percussioni), il Dust Trio composto da Michele Rabbia alle percussioni, Andy Sheppard ai sassofoni e Gianluca Petrella al trombone.



Questo sito utilizza cookie tecnici e cookie di profilazione di terze parti. Cliccando su OK o scorrendo la pagina e cliccando in qualsiasi punto della pagina del sito, accetti all'uso dei cookie. Per prendere visione dell'informativa estesa sull'utilizzo dei cookie e leggere come disabilitarne l'uso [clicca qui](#)

Accetto

IL NETWORK DI INTOSCANA

intoscana.it

VIVERE, PRODURRE, VIAGGIARE

Cerca...



NEWS

SERVIZI

EVENTI

TV



VIVERE

Per chi vive la Toscana come cittadino



PRODURRE

Per chi lavora e produce in Toscana



VIAGGIARE

Per chi scopre la Toscana come viaggiatore

MUSICA

Scopri tutti gli argomenti

TULLIO DE PISCOPO A SERRAVALLE JAZZ: 'SONO NATO CON LE BACCHETTE IN MANO'

di Costanza Baldini



Mercoledì 30 agosto il 'Re' della batteria sarà in concerto alla Rocca di Castruccio, ecco la nostra intervista

**Tullio De Piscopo** è un batterista che ha fatto la storia della musica italiana e mondiale. Nato in una famiglia di musicisti, ha iniziato a suonare nel club di Napoli ancora ragazzino per arrivare a dividere il palco con musicisti del calibro di **Celentano, Lucio Dalla, Battiato, De André, Mina** e i più grandi jazzisti mondiali come **Chet Baker, Dizzie Gillespy, Quincy Jones, Toquinho**, senza dimenticare la collaborazione decennale con uno dei suoi più grandi amici recentemente scomparso: **Pino Daniele**. **Tullio De Piscopo** sarà ospite della rassegna **Serravalle Jazz mercoledì 30 agosto alla Rocca di Castruccio**. Ecco la nostra intervista.

**Ho letto che all'età di 13 anni lavorava in un Night Club a Napoli, cosa si ricorda di quel periodo?**  
È stato un periodo di grande scuola, di grande crescita, una palestra. Erano locali adiacenti al porto di Napoli dove noi suonavamo per la flotta dei marines americani. Per suonare in questi locali bisognava conoscere tutti i brani del mondo, quindi è stata una grande scuola per me e per tutti i miei colleghi **Pino Daniele, James Senese, Tony Esposito**.

**Lei ha suonato a lungo con Pino Daniele, anche nell'ultimo tour, qual è uno dei ricordi più belli che le ha lasciato?**

La cosa più bella, è quando è venuto a trovarmi in ospedale il momento più importante e delicato della mia vita, in cui la mia vita era a repentaglio. Lui non aveva creduto a una bugia che avevo detto al

VUOI PROMUOVERE UN EVENTO O UN'OFFERTA?

Proponilo con noi!



COSTANZA BALDINI

Profilo

Amo i libri, i fumetti, i film, le serie tv e i concerti. Scrivo soprattutto di arte, cultura, musica e moda. Giornalista professionista, escapista dilettante

ARTICOLI CORRELATI

VIVERE ▶ Musica

Cinque giorni di concerti alla Festa della musica di Chianciano Terme

VIVERE ▶ Musica

Rettore, Bandabardò e Seun Kuti per le notti di 'Effetto Venezia'

VIVERE ▶ Musica

'Because the Night': in mostra a Firenze 40 anni di grandi concerti

YOUTUBE

manager nel tour del 2012. Gli avevo detto che era una fesseria, che dovevo fare un piccolo intervento ma lui disse: 'questa è una cosa seria, prenotatemi un treno' e così venne a trovarmi in ospedale. Non posso dimenticare quel momento che insieme alla mia famiglia, mia moglie, i miei figli e i miei nipoti mi ha aiutato a rinascere.

**Nella sua carriera ha collaborato con tantissimi musicisti, un elenco infinito. Qual è quello che si ricorda con più piacere?**

Tra tutti voglio ricordare il grande **Astor Piazzolla**, insieme a lui abbiamo inventato il tango moderno, che prima era senza batteria. Nel 1974 ho portato la batteria moderna in un brano che ancora oggi è suonato nei locali di tutto il mondo: **'Libertango'**.

**Com'è cambiato l'uso della batteria in tutti questi anni?**

Mamma mia, enormemente! Si cambia, poi si torna indietro, poi si va avanti. Invece non hanno capito che bisogna restare là, col piede per terra, perché troppo tecnicismo non serve a niente. **La batteria deve far ballare, deve battere il tempo, deve far battere il cuore.** Un colpo solo ti deve arrivare dritto nello stomaco, oggi c'è troppa tecnologia e tecnicismo sullo strumento e meno feeling, meno cuore. Chi ha più feeling è quello che vince di più, che ha più successo, in tutti i lavori. Anche lei che è giornalista se lei ha feeling, ha cuore, avrà più successo rispetto a un altro giornalista a cui non gliene frega niente. Lei mi sta facendo un'intervista, lei ci deve mettere del suo. Ecco la differenza!

**Allora secondo lei come si spiega il successo di tanti tormentoni orribili che sentiamo uscire dalle radio?**

Ma finiscono poi, mica fanno i miei 60 anni di carriera o i 40 anni di Vasco Rossi. Finiscono, non bisogna far caso ai tormentoni, sono cose passeggere.

**Un suo consiglio per un giovane che inizia a suonare la batteria oggi?**

È quello di studiare, abbandonare il paesino, andare in cerca della stella, seguirla. Trovarsi nel posto giusto, momento giusto, nell'anno giusto, nel mese giusto, nel giorno giusto. **Non puoi certo stare sotto alla sottana della mamma che ti prepara lo spaghetti**, i tortellini o la tagliatella. **Devi soffrire un po'.** E devi individuare la città che potrebbe darti soddisfazione, ma prima devi essere all'altezza, devi capire che ce la puoi fare e questo viene solo con lo studio.

**Quando ha capito che la batteria che era la sua passione sarebbe stato anche il suo lavoro, la sua vita?**

Appena sono nato. Ho aperto gli occhi e ho visto tamburelli, piatti, piattini, percussioni. Mio padre e mio fratello erano batteristi, quindi non c'è stato un inizio, ho sempre suonato, **sono nato con le bacchette in mano!**

**Si sarebbe mai aspettato un successo così grande quando ha iniziato, c'è voluta anche un po' di incoscienza per fare il suo lavoro?**

Sono stati incoscienti i miei genitori. Mi ricordo **nel 1960, l'anno delle Olimpiadi a Roma**, avevo 14 anni e mi hanno lasciato venire a Milano con un'orchestra in cui il più giovane aveva 55 anni. Io non avevo neanche la carta d'identità. Nella pensione dove dovevo dormire non mi hanno dato la stanza perché dovevo andare alla questura per avere un permesso di soggiorno perché non avevo documenti. Mio padre queste cose non le sapeva, pura incoscienza. Io non ho avuto un'infanzia, non dimostravo certo 14 anni, sarei potuto andare con una donna, perdermi per strada. **Ho rischiato tanto, ma sono stato anche ripagato.**

**Qual è stata la città che le ha dato quel qualcosa in più?**

Milano, gioie e dolori.

**Quali sono stati i dolori? Qual è la parte più brutta di questo lavoro?**

Il razzismo che ho dovuto sopportare all'inizio quando cercavo una casa: **"Non si affitta al meridionale"**. Te lo sto dicendo io **Tullio De Piscopo** che ho come moglie una settentrionale e lei è stata con me testimone di questa scritta **"Non si affitta ai meridionali"**. A quel punto le dissi: 'tornatene a casa, io me ne torno a Napoli'. Ma anche quello abbiamo superato.

**Adesso cosa le manca, cosa vorrebbe fare?**

Riposare (ride). No, no quello che mi piace di più adesso è passare l'esperienza e i consigli ai giovani, soprattutto a quelli che fanno successo immediato e poi vengono abbandonati. Come porsi davanti ai produttori, ai discografici che ti fanno andare in classifica e con la stessa velocità ti rimandano nei bassifondi della vita.

**La soddisfazione più grande per lei qual è stata?**

Personalmente avere avuto le mie figlie, poi i miei quattro nipotini. Professionalmente **mi piace ancora essere con lo scettro e la corona... non abdicò, quindi mettetelo tutti bene in testa, rimarrà sempre lì sopra!**

Con una risata mefistofelica chiude l'intervista e noi non possiamo che augurare **lunga vita a Tullio De Piscopo.**

**Per informazioni:**

<http://www.fondazionecrpt.it/serravallejazz.html>



Sanremo 1988 - Andamento Lento **TULLIO DE PISCOPO**

378274 visualizzazioni

f FACEBOOK



**Tullio De Piscopo**  
14 ore fa  
Ciao Guagliuuuu  
Buonanotte a tutti !!!

